

M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	60125 ANCONA (AN) VIA TERENZIO MAMIANI 76
Codice Fiscale	02150990428
Numero Rea	AN 165154
P.I.	02150990428
Capitale Sociale Euro	214276.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE (522150)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.523	2.947
II - Immobilizzazioni materiali	556.802	645.394
III - Immobilizzazioni finanziarie	140	6.080
Totale immobilizzazioni (B)	577.465	654.421
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.375	4.683
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.034	236.659
imposte anticipate	87.159	177.362
Totale crediti	483.193	414.021
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	100.000
IV - Disponibilità liquide	2.882.396	2.464.535
Totale attivo circolante (C)	3.369.964	2.983.239
D) Ratei e risconti	23.086	31.303
Totale attivo	3.970.515	3.668.963
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.276	214.276
IV - Riserva legale	43.579	43.579
VI - Altre riserve	1.185.183 ⁽¹⁾	970.309
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.933	214.874
Totale patrimonio netto	1.925.971	1.443.038
B) Fondi per rischi e oneri	334.370	721.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	484.561	434.330
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	869.271	688.594
Totale debiti	869.271	688.594
E) Ratei e risconti	356.342	381.161
Totale passivo	3.970.515	3.668.963

(1)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva straordinaria	1.185.182	970.309
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.938.062	3.298.668
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.785	31.257
altri	88.590	106.701
Totale altri ricavi e proventi	91.375	137.958
Totale valore della produzione	4.029.437	3.436.626
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.882	34.372
7) per servizi	668.293	645.517
8) per godimento di beni di terzi	725.361	523.388
9) per il personale		
a) salari e stipendi	839.587	731.290
b) oneri sociali	258.659	234.950
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	196.615	213.161
c) trattamento di fine rapporto	78.227	63.083
e) altri costi	118.388	150.078
Totale costi per il personale	1.294.861	1.179.401
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107.111	118.167
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.078	4.575
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.033	93.102
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	20.490
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	21.566
Totale ammortamenti e svalutazioni	107.111	139.733
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	308	1.324
13) altri accantonamenti	-	20.672
14) oneri diversi di gestione	535.712	622.004
Totale costi della produzione	3.381.528	3.166.411
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	647.909	270.215
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	583	1.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	583	1.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.386	3.154
Totale proventi diversi dai precedenti	2.386	3.154
Totale altri proventi finanziari	2.969	4.154
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.969	4.154
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	650.878	274.369
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	77.742	129.294
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.718)
imposte differite e anticipate	90.203	(68.081)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.945	59.495

21) Utile (perdita) dell'esercizio	482.933	214.874
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2021 31-12-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.933	214.874
Imposte sul reddito	167.945	59.495
Interessi passivi/(attivi)	(2.969)	(4.154)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	647.909	270.215
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.528	405.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	107.111	97.677
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.698
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	160.639	523.659
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	808.548	793.874
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	308	1.324
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.575)	(65.177)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.234)	(148.630)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.217	(17.947)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.819)	(397.981)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	155.033	(170.332)
Totale variazioni del capitale circolante netto	128.930	(798.743)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	937.478	(4.869)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.969	4.154
(Imposte sul reddito pagate)	(201.664)	(98.443)
(Utilizzo dei fondi)	(390.767)	(125.720)
Totale altre rettifiche	(589.462)	(220.009)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	348.016	(224.878)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.441)	(118.114)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.654)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(35)
Disinvestimenti	5.940	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	100.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	69.845	(118.149)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	417.861	(343.027)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.334.037	2.659.079
Danaro e valori in cassa	130.498	148.483
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.464.535	2.807.562

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	2.750.662	2.334.037
Danaro e valori in cassa	131.734	130.498
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.882.396	2.464.535

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio unico,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 482.933.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni dell'art. 12 dello Statuto, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite da:

- il fatto che l'Amministratore unico, figura indispensabile per la predisposizione del bilancio d'esercizio, è stato obbligato ad assentarsi dalle proprie funzioni aziendali per causa di grave malattia;
- che a febbraio, a seguito di selezione, è stato assunto un nuovo dipendente allo scopo di rivestire la carica di direttore generale per l'attribuzione allo stesso di deleghe gestionali ed operative in supporto dell'amministratore unico e pertanto erano in corso le necessarie attività di istruzione e formazione anche ai fini della predisposizione del bilancio;
- che erano in corso le trattative con la Provincia di Ancona per la definizione e sottoscrizione del nuovo contratto di partenariato per le verifiche degli impianti termici in ambito provinciale, con evidente rilievo, per quanto riguarda il trattamento economico e quindi le relative rilevazioni di competenza, anche per le attività svolte nel corso del 2021;

che tali particolari esigenze e difficoltà realizzano il presupposto applicativo, dell'art. 2364 c.c., del rinvio del termine di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto relative alla struttura ed all'oggetto sociale al fine di poter acquisire tutti gli elementi e svolgere tutte le valutazioni più corrette nel bilancio stesso della Società così da rappresentare al socio unico la situazione economico-patrimoniale aziendale nel modo più veritiero, corretto ed aderente alla realtà.

Attività svolte

Di seguito viene riportato l'elenco delle sedi in cui è stata svolta l'attività:

- Ancona via Mamiani 76 - sede principale legale ed amministrativa
- Ancona, via XXIX Settembre 2 - sede secondaria parcheggio Traiano
- Ancona, via Cialdini 2 - sede secondaria parcheggio Cialdini
- Ancona, via Mamiani snc - sede secondaria parcheggio Degli Archi
- Ancona, via Oddo di Biagio snc - sede secondaria parcheggio Scosciacavalli
- Ancona, vicolo della Regina snc - sede secondaria parcheggio Torrioni
- Ancona, via Orsi snc - sede secondaria parcheggio Umberto I°
- Ancona, Banchina Giovanni da Chio 28, sede secondaria Mole Vanvitelliana.

Nel mese di Maggio 2019, la sede principale ed amministrativa è stata trasferita nei locali di proprietà in Via Mamiani 76 proprio all'interno del principale parcheggio gestito dalla società, quello Degli Archi.

M & P Mobilità & Parcheggi Spa è società in-house providing totalmente partecipata al 100% dal Comune di Ancona.

L'azienda gestisce per conto del Comune di Ancona i seguenti servizi:

- gestione parcheggi coperti (Archi, Cialdini, Scosciacavalli, Traiano, Torrioni, Umberto I);
- gestione delle aree di parcheggio a raso lungo le vie e nelle piazze della città;
- gestione degli "Ausiliari della sosta"
- gestione del servizio accessorio dei permessi di sosta;
- rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;

Dal 2017 inoltre M & P Mobilità & Parcheggi Spa è stata individuata dal Comune di Ancona e dalla Provincia di Ancona (esclusi dalle competenze di M&P i comuni di Jesi e Senigallia) quale Soggetto Esecutore per la gestione del Curmit e gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti termici siti nei territori di competenza come previsto dalla Legge Regione Marche n° 19/2015.

Dal 1° Febbraio 2020 il Comune di Ancona ha affidato ad M&P la gestione di servizi logistici integrati diversi (logistica di base, accoglienza, commercializzazione spazi) della Mole Vanvitelliana di Ancona, ed è stato creato all'interno dell'organizzazione aziendale il Settore Monumenti e Musei.

Per lo svolgimento di queste, diverse tra loro, attività sin dal 2017 è stata rivista l'organizzazione aziendale ed attuato un organigramma a matrice, approvato dall'assemblea dei soci del 1 Marzo 2017. L'evoluzione e la crescita delle attività, hanno richiesto diversi aggiornamenti dello stesso, tutti approvati dall'Assemblea dei soci, tra cui, oltre al nuovo settore Monumenti e Musei, è stata anche inserita la struttura "Ufficio Gare e Audit" in vista dell'avvio di importanti procedure di appalto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Lo scorso esercizio è stato fortemente caratterizzato dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Il Governo, di concerto anche con le Organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, si è adoperato per attivare e mantenere tutti gli interventi necessari per il sostegno economico e finanziario di aziende e famiglie avverso le conseguenze di tale evento improvviso ed imprevisto.

Nonostante nei primi mesi del 2021 si fosse registrata per M&P ancora una contrazione dei ricavi in tutti i settori di attività, ma principalmente nei settori Sosta e Monumenti e Musei, alla chiusura dell'esercizio invece si rileva l'inversione di tendenza ed il recupero del volume di affari grazie sicuramente anche ai progressivi benefici effetti della vaccinazione di massa.

In tale contesto, le capacità dell'azienda di adattarsi al mercato e di essere flessibile nella gestione delle proprie attività hanno consentito di fronteggiare gli effetti negativi economici e finanziari di tale situazione emergenziale e realizzare un risultato gestionale e di esercizio più che positivo e migliore rispetto al precedente.

La società ha mantenuto le misure imposte dalla legge per il contenimento della diffusione del virus, dotando i dipendenti dei necessari dispositivi a tutela della salute.

In considerazione di quanto sopra, si ritengono confermati i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto, come già nei precedenti bilanci, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati infatti modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, senza quindi la predisposizione della Relazione sulla gestione, procedendo invece alla redazione del Rendiconto finanziario, ancorché non obbligatorio, nonché a fornire informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste per legge al fine di una informativa più dettagliata. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per "licenze software" sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono per la generalità dei beni con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), ad eccezione dei parcometri acquistati usati nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2018, per cui prosegue il piano di ammortamento con applicazione del coefficiente del 25%.

Inoltre, per i beni acquistati nel 2021, primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le percentuali di ammortamento sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo e quindi rappresentativa dell'uso consumo e obsolescenza dei beni che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di costo unitario modesto inferiore a Euro 516,46 e di vita utile ridotta sono integralmente imputati a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono elencate nella tabella che segue:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	10%
impianti specifici	15%
macchinari e attrezzatura varia	15%
parcometri nuovi	15% - 25%
arredamento residuale	15%
mobili macch. ordinarie uff.	12%
macchine uff. elettroniche	20%
autoveicoli	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

A tal proposito si evidenzia che, nei precedenti bilanci, è stato appostato un fondo svalutazione prudenziale in relazione alla previsione di riduzione del valore recuperabile per gli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19 che nel presente bilancio è stato in parte utilizzato.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Finanziarie

Sono costituite da crediti per depositi cauzionali. La valutazione è stata effettuata al valore nominale ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni fungibili in giacenza al 31.12.2021. In particolare tali rimanenze sono costituite da BIGLIETTI GRATTA E SOSTA e SCHEDE AUTOPARK e sono valutate secondo il criterio del costo specifico di acquisto che costituisce il minore tra il costo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato né ad attualizzare i crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le situazioni specifiche dei debitori.

Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tra i ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS) per opzione volontaria da parte del dipendente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
20.523	2.947	17.576

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.104	-	-	37.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.157	-	-	34.157
Valore di bilancio	2.947	-	-	2.947
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.208	101	2.345	25.654
Ammortamento dell'esercizio	7.589	20	469	8.078
Totale variazioni	15.619	81	1.876	17.576
Valore di fine esercizio				
Costo	60.312	101	2.345	62.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.746	20	469	42.235
Valore di bilancio	18.566	81	1.876	20.523

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 20.523 e sono costituite da costi pluriennali per:

- licenze d'uso per l'utilizzo di programmi software per Euro 18.566;
- marchi per Euro 81;
- migliorie su beni di terzi per Euro 1.876.

Tali oneri sono stati ammortizzati in conformità a quanto esposto nel precedente paragrafo. Il piano di ammortamento proposto è coerente con i piani aziendali e le previsioni di utili futuri a copertura degli oneri rinviati nei successivi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
556.802	645.394	(88.592)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	390.783	20.924	765.222	215.846	21.033	1.413.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.924	7.441	509.467	163.348	-	721.180
Svalutazioni	784	2.978	31.398	12.074	-	47.234
Valore di bilancio	349.075	10.505	224.357	40.424	21.033	645.394
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	10.441	-	10.441
Ammortamento dell'esercizio	11.759	2.337	64.653	20.285	-	99.033
Altre variazioni	-	-	1	-	-	1
Totale variazioni	(11.759)	(2.337)	(64.652)	(9.844)	-	(88.592)
Valore di fine esercizio						
Costo	390.784	20.924	765.223	226.288	21.033	1.424.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.468	9.849	574.120	184.200	-	821.637
Svalutazioni	-	2.907	31.398	11.508	-	45.813
Valore di bilancio	337.316	8.168	159.705	30.580	21.033	556.802

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto di arredi d'ufficio per l'implementazione di nuove postazioni di lavoro.

Nel corso del 2020 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi sia ordinari che cosiddetti 4.0, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019 che ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 8.186.

Nel corso del 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, comma 1051 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (CD. Legge di Bilancio 2021) che ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 3.341.

Essendo detti crediti assimilati ad un contributo in conto capitale, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
140	6.080	(5.940)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	5.940	(5.940)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	140	-	140	140
Totale crediti immobilizzati	6.080	(5.940)	140	140

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Cessioni	31/12/2021
Imprese controllanti	5.940	5.940	
Altri	140		140
Totale	6.080	5.940	140

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.375	4.683	(308)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.683	(308)	4.375
Totale rimanenze	4.683	(308)	4.375

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
483.193	414.021	69.172

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	133.244	4.575	137.819	137.819
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	76.604	90.215	166.819	166.819
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	4.870	4.870	4.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.774	61.574	85.348	85.348
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	177.362	(90.203)	87.159	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.038	(1.859)	1.179	1.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	414.021	69.172	483.193	396.035

Crediti commerciali verso controllante Comune di Ancona	166.819
Cauzioni da recuperare su servizi museali	50
Fatture da emettere per servizi museali	15.000
Fatture da emettere per servizi scuole	4.150
fatture da emettere per servizi taxi	20.073
Fatture da emettere per servizio permessi di sosta	40.000
Fatture da emettere per aperture straordinarie	15.192
Fatture da emettere per servizio mercati Covid	36.763
Fatture da emettere per adeguamento PagoPa	8.197
Fatture da emettere per rimborsi spese incassi	1.230
Fatture emesse per servizi museali	31.148
Note credito da emettere per servizi museali	(4.984)

Crediti commerciali verso imprese sottoposte al controllo della controllante	4.870
Fatture emesse a Fondo Mole Vanvitelliana	4.870

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	620
Interessi attivi bancari	620

Crediti vari v/Erario	16.745
Bonus trattamento integrativo	4.115
Credito d'imposta investimenti beni strumentali 2020	6.504
Credito d'imposta investimenti beni strumentali 2021	3.341
Credito d'imposta investimenti pubblicitari anno 2021	2.785

Acconti d'imposta IRES	55.809
Versato	111.223
Utilizzo per imposta dovuta	(55.414)
Acconto d'imposta IRAP	12.174
Versato	34.502
Utilizzo per imposta dovuta	(22.328)

Imposte anticipate entro 12 mesi	34.903
Ires	31.160
Irap	3.743
Imposte anticipate oltre 12 mesi	52.256
Ires	43.913
Irap	8.343

Crediti verso altri soggetti	730
Versamento eccedente Quas da recuperare	406
Fornitori	324

Depositi cauzionali in denaro	449
Cauzione per operazione a premi	449

Le imposte anticipate per Euro 87.159 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	137.819	137.819
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	166.819	166.819
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.870	4.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	85.348	85.348
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	87.159	87.159
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.179	1.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	483.194	483.193

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2020	25.140
Utilizzo nell'esercizio	21.566
Accantonamento esercizio	
Saldo al 31/12/2021	3.574

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	100.000	(100.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	100.000	(100.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	(100.000)

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.882.396	2.464.535	417.861

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.334.037	416.625	2.750.662
Denaro e altri valori in cassa	130.498	1.236	131.734
Totale disponibilità liquide	2.464.535	417.861	2.882.396

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.086	31.303	(8.217)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	540	321	861
Risconti attivi	30.763	(8.538)	22.225
Totale ratei e risconti attivi	31.303	(8.217)	23.086

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI:	
Corrispettivi servizi	861
RISCONTI ATTIVI:	
Assicurazioni	7.253
Tasse di circolazione	121
Altri canoni	230
Servizi di terzi	10.254
Pubblicità-campagne informative	1.553
Abbonamenti trasporti	2.313
Altri di ammontare non apprezzabile	501
	23.086

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.925.971	1.443.038	482.933

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	214.276	-	-	-	214.276
Riserva legale	43.579	-	-	-	43.579
Altre riserve					
Riserva straordinaria	970.309		214.873		1.185.182
Varie altre riserve	-		1		1
Totale altre riserve	970.309		214.874		1.185.183
Utile (perdita) dell'esercizio	214.874		(214.874)	482.933	482.933
Totale patrimonio netto	1.443.038		-	482.933	1.925.971

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	214.276	B	-	-	-
Riserva legale	43.579	A,B	43.579	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.185.182	A,B,C,D	1.185.182		100.000
Varie altre riserve	1		1		-
Totale altre riserve	1.185.183		1.185.183		100.000
Totale	1.443.038		1.228.762		100.000
Quota non distribubile			43.579		

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Residua quota distribuibile			1.185.183	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	214.276	43.579	593.553	376.757	1.228.165
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			376.757	(376.757)	
Altre variazioni					
incrementi				214.874	214.874
decrementi			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				214.874	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	214.276	43.579	970.309	214.874	1.443.038
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			214.874	(214.874)	
Altre variazioni					
incrementi				482.933	482.933
Risultato dell'esercizio corrente				482.933	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	214.276	43.579	1.185.183	482.933	1.925.971

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
334.370	721.840	(387.470)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	721.840	721.840
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.835	2.835
Utilizzo nell'esercizio	390.305	390.305
Totale variazioni	(387.470)	(387.470)
Valore di fine esercizio	334.370	334.370

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 2.835, sono così composti:

- Euro 2.835 al Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata segnaletica parcheggi e stalli.

Gli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 390.305, sono invece così giustificati:

- Euro 247.422 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo rischi ed oneri restituzione di residue somme derivanti dalla riscossione del contributo catasto termico”, stanziato in via prudenziale nel precedente esercizio a fronte della richiesta, pervenuta da Provincia di Ancona nel corso delle trattative per la definizione del nuovo accordo per lo svolgimento delle verifiche degli impianti termici in ambito provinciale e citata anche nei relativi provvedimenti di proroga succedutisi, delle residue somme derivanti dalla riscossione, in vigore del precedente accordo scaduto lo scorso 31/12/2020 ed oggetto appunto di provvedimenti di proroga fino a tutto il 2021, del contributo denominato “segno identificativo” risultate eccedenti rispetto ai costi già sostenuti, ancorché il precedente accordo non prevedesse espressamente tale caso. L'utilizzo/riduzione è conseguenza dell'avvenuta stipula del nuovo accordo con la Provincia di Ancona e quindi del definitivo accertamento del debito per tali importi;
- Euro 23.592 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo rinnovamento impianti iniziale pari ad Euro 272.395;
- Euro 37.335 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 39.223 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione su verifiche impianti termici stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 13.669 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata segnaletica parcheggi e stalli stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 8.392 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per rinnovi contratti di servizio stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 20.672 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per nuovi servizi.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021 risulta quindi così composta:

Fondi rischi per contratti a esecuzione differita	36.582
Oneri per manutenzione parcheggi	4.223
Oneri per rinnovi contratti di servizio	1.176
Oneri manut.ne programmata segnaletica parcheggi e stalli	31.183

Il Fondo oneri ad esecuzione differita si riferisce agli oneri imputabili all'esercizio 2021 e precedenti per:

- le attività di gestione del catasto termico e di verifica degli impianti sul territorio ma che l'azienda andrà a sostenere nell'esercizio successivo;
- oneri di manutenzione già programmati ma non eseguiti.

Fondi rischi per controversie legali in corso	6.428
--	--------------

Il Fondo rischi controversie legali risulta stanziato in misura corrispondente al residuo rischio per oneri di assistenza legale in relazione ad una controversia già definita.

Fondo oneri rinnovamento impianti	248.803
--	----------------

Trattasi del Fondo rinnovamento impianti in parte utilizzato nel presente esercizio. L'importo accantonato è calcolato in misura corrispondente alla stima degli oneri di ripristino, conservazione e rinnovo medi degli impianti/parcometri sostenuti e da sostenere nei prossimi esercizi nell'ambito delle attività gestite in affidamento/concessione al fine di garantire nel prossimo futuro la sostituzione del parco parcometri. Il tutto, d'altronde, in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione del budget.

Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati	42.557
---	--------

Il "Fondo rischi oneri di reso bollini" risulta stanziato in misura corrispondente al probabile rischio stimato e derivante dall'attivazione del nuovo portale (gestito da Regione Marche) di trattamento ed acquisto dei bollini di certificazione degli impianti termici con conseguente ipotesi di reso da parte degli impiantisti di una quantità di bollini cartacei già acquistati ma non ancora utilizzati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
484.561	434.330	50.231

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	434.330
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.693
Utilizzo nell'esercizio	462
Totale variazioni	50.231
Valore di fine esercizio	484.561

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'accantonamento di Euro 50.693 risulta classificato nel conto economico alla voce B) 9 come nel prosieguo esposta.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
869.271	688.594	180.677

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	29.599	(2.928)	26.671	26.671
Debiti verso fornitori	227.718	(5.234)	222.484	222.484
Debiti verso controllanti	212.910	8.675	221.585	221.585
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	198	198	198
Debiti tributari	87.738	(19.501)	68.237	68.237
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.826	16.366	70.192	70.192
Altri debiti	76.803	183.101	259.904	259.904
Totale debiti	688.594	180.677	869.271	869.271

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi e cauzioni ricevuti dai clienti e dai partner di vendita elettronica dei titoli di sosta.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso Ente controllante:

Debiti commerciali verso controllante Comune di Ancona		221.585
Fatture ricevute per contratto di servizio		48.561
Fatture da ricevere per corrispettivo variabile 2021 parcheggi		117.000
Fatture da ricevere per contratto di servizio		48.563
Fatture da ricevere per corrispettivo variabile 2021 servizi museali		21.312
Fatture da ricevere per nuove zone		515
Note credito da ricevere per sospensioni temporanee 2021		(12.684)
Note credito da ricevere per stalli cancellati		(1.681)
Arrotondamento		(1)

Per i debiti verso società sottoposte al controllo della controllante:

Debiti commerciali verso società sottoposte al controllo della controllante		198
Viva Servizi Spa		198

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

IRES		0
Acconto versato		(55.414)
Imposta dovuta		55.414
IRAP		0
Imposta dovuta		22.328
Acconto versato		(22.328)
Debiti per IVA		25.866
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte		42.370

La voce "Altri debiti" è infine così composta:

Debiti verso amministratori per emolumenti	2.736
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	113.486
Altri debiti ...	143.683
Clienti	920
Trattenute sindacali	1.811
Note credito clienti da emettere	266
Regolazione premio assicurativo	2.865
Pignoramenti quinti stipendi	2.086
Incassi Atma da corrispondere	1.005
Provincia di Ancona per residue somme derivanti dalla riscossione, in vigore del precedente accordo per le verifiche del catasto termico, del cosiddetto "bollino"	134.730

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Extra UE	Totale
Acconti	26.671	-	26.671
Debiti verso fornitori	222.345	139	222.484
Debiti verso imprese controllanti	221.585	-	221.585
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	198	-	198
Debiti tributari	68.237	-	68.237
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.192	-	70.192
Altri debiti	259.904	-	259.904
Debiti	869.132	139	869.271

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	-	26.671
Debiti verso fornitori	222.484	222.484
Debiti verso controllanti	221.585	221.585
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	198	198
Debiti tributari	68.237	68.237
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.192	70.192
Altri debiti	259.904	259.904
Totale debiti	869.271	869.271

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
356.342	381.161	(24.819)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.351	3.505	38.856
Risconti passivi	345.810	(28.324)	317.486
Totale ratei e risconti passivi	381.161	(24.819)	356.342

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
14 mensilità dipendenti	38.842
Bolli	14
RISCONTI PASSIVI:	
Proventi da bollini impianti termici per esercizi futuri	262.275
Proventi abbonamenti e vendite	46.101
Contributo in c/impianti (credito d'imposta investimenti anno 2020)	6.311
Contributo in c/impianti (credito d'imposta investimenti anno 2021)	2.799
	356.342

La voce "Proventi da bollini impianti termici" rappresenta la quota parte dei ricavi realizzati nel 2019, 2020 e 2021 ma che devono essere rinviati per competenza agli esercizi futuri, secondo la durata quadriennale di validità degli stessi a copertura e correlazione dei relativi oneri futuri per i relativi servizi di controllo ed ispezione degli impianti termici e refrigeranti di cui in premessa affidati alla società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.029.437	3.436.626	592.811

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.938.062	3.298.668	639.394
Altri ricavi e proventi	91.375	137.958	(46.583)
Totale	4.029.437	3.436.626	592.811

Tra gli Altri ricavi e proventi è rilevato l'utilizzo del Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi per Euro 20.672, pari a quanto accantonato nel 2020 per la quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, che quindi deve considerarsi a riduzione dei costi del personale sostenuti nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da vendita bollini verifica impianti termici End	480.606
Proventi da parcheggi e aree sosta End	3.063.093
Proventi da servizi gestione e logistica museale End	264.649
Altre	129.714
Totale	3.938.062

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.938.062
Totale	3.938.062

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.381.528	3.166.411	215.117

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	49.882	34.372	15.510
Servizi	668.293	645.517	22.776
Godimento di beni di terzi	725.361	523.388	201.973
Salari e stipendi	839.587	731.290	108.297
Oneri sociali	258.659	234.950	23.709
Trattamento di fine rapporto	78.227	63.083	15.144
Altri costi del personale	118.388	150.078	(31.690)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.078	4.575	3.503
Ammortamento immobilizzazioni materiali	99.033	93.102	5.931
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		20.490	(20.490)
Svalutazioni crediti attivo circolante		21.566	(21.566)
Variazione rimanenze materie prime	308	1.324	(1.016)
Altri accantonamenti		20.672	(20.672)
Oneri diversi di gestione	535.712	622.004	(86.292)
Totale	3.381.528	3.166.411	215.117

COSTI PER SERVIZI

	2021	2020
Assicurazioni	35.210	33.806,00
Spese telefoniche	12.131	21.567,00
Vigilanza	11.557	9.179,00
Manutenzioni/riparazioni e canoni	100.295	124.654,00
Altre utenze	82.804	79.317,00
Compenso amministratore	29.500	29.500,00
Inps amministratore	6.731	6.536,00
Compenso sindaci e revisore	17.680	17.376,00
Trasporto (monete e ausiliari)	14.454	12.794,00
Aggio rivendita titoli sosta	29.977	21.953,00
Spese/acc.to impianti termici	51.664	63.336,00
Campagne informative e iniziative promozionali	82.471	56.377,00
Servizi gestione museale	70.841	26.235,00
Altri servizi	122.977	142.887,00
	668.293,00	645.517,00

In tale voce risultano classificati, secondo il criterio per natura, gli accantonamenti per complessivi Euro 2.835 al Fondo oneri per contratti ad esecuzione differita già illustrati alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI. Tale voce ammonta a complessivi Euro 725.361 di cui: euro 688.406 costituiti dal corrispettivo dovuto dalla società in ragione del contratto di servizio stipulato con il Comune di Ancona e degli accordi successivamente intercorsi, Euro 19.090 per indennità occupazione aree, Euro 12.600 per noleggio palmari ed il residuo per noleggio fotocopiatrice e altri.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE. Tale voce, pari ad Euro 535.712, comprende oneri ordinari quali: la Cosap 2021 per euro 301.847, la Tari 2021 per Euro 175.288 e altre imposte ed oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.969	4.154	(1.185)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	583	1.000	(417)
Proventi diversi dai precedenti	2.386	3.154	(768)
Totale	2.969	4.154	(1.185)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi su obbligazioni	583
Interessi bancari	2.386
Totale	2.969

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
167.945	59.495	108.450

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	77.742	129.294	(51.552)
IRES	55.414	112.043	(56.629)
IRAP	22.328	17.251	5.077
Imposte relative a esercizi precedenti		(1.718)	1.718
Imposte differite (anticipate)	90.203	(68.081)	158.284
IRES	75.221	(55.261)	130.482
IRAP	14.982	(12.820)	27.802
Totale	167.945	59.495	108.450

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	650.878	
Onere fiscale teorico (%)	24	156.211

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo spese future	2.835	
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	662	
Accantonamento premio di risultato 2021	41.982	
Totale	45.479	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(23.592)	
Utilizzo fondo spese future	(119.291)	
Recupero ded. sval. crediti, manut. pregr. e sval. immobilizz.	(24.687)	
Recupero deduzioni maggiori amm. ti civilistici pregressi	(37.607)	
Recupero acc. to per rischio restituzione eccedenze bollini	(247.422)	
Totale	(452.599)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Vari auto	13.431	
Varie telefonia	2.641	
Imu	981	
Sopravvenienze e altro	4.121	
Crediti d'imposta e contributi non tassati	(1.792)	
Tfr destinato a previdenza complementare	(1.459)	
Super ammortamento	(16.741)	
Irap deducibile	(14.048)	
Totale	(12.866)	
Imponibile fiscale	230.892	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		55.414

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.942.770	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.326	
Compensi ed oneri co.co.co.	36.231	
Imu	2.452	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(4.576)	
Deduzioni personale dipendente	(1.125.254)	
Totale	860.949	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	40.723
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo spese future	2.835	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(23.592)	
Utilizzo fondo spese future	(119.291)	
Recupero deduzione svalutazione immobilizzazioni	(1.422)	
Recupero acc. to per rischio restituzione eccedenze bollini	(247.422)	
Imponibile Irap	472.057	
IRAP corrente per l'esercizio		22.328

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo premio dipendenti	41.982	10.076						
Spese di manutenzione					1.327	318		
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	219.369	52.648	212.941	10.072	287.262	68.943	280.834	13.284
Fondo svalutazione crediti					374	89		
Fondo svalutazione immobilizzazioni	42.569	10.217	42.569	2.014	43.991	10.558	43.991	2.081
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	8.888	2.132			45.852	11.005		
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini					247.422	59.381	247.422	11.703
Totale	312.808	75.073	255.510	12.086	626.228	150.294	572.247	27.068
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(75.073)		(12.086)		(150.294)		(27.068)
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020
Fondo rinnovo impianti	115.000	27.600	115.000	5.440	115.000	27.600	115.000	5.440
Compenso amministratore non pagato	855	205			855	205		
Fondo svalutazione crediti					21.566	5.176		
Totale	115.855	27.805	115.000	5.440	137.421	32.981	115.000	5.440

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	312.808	255.510
Differenze temporanee nette	(312.808)	(255.510)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(150.294)	(27.068)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	75.221	14.982
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(75.073)	(12.086)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo premio dipendenti	-	41.982	41.982	24,00%	10.076	-	-
Spese di manutenzione	1.327	(1.327)	-	-	-	-	-
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	287.262	(67.893)	219.369	24,00%	52.648	4,73%	10.072
Fondo svalutazione crediti	374	(374)	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	43.991	(1.422)	42.569	24,00%	10.217	4,73%	2.014
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	45.852	(36.964)	8.888	24,00%	2.132	-	-
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini	247.422	(247.422)	-	-	-	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rinnovo impianti	115.000	-	115.000	24,00%	27.600	4,73%	5.440
Compenso amministratore non pagato	855	-	855	24,00%	205	-	-
Fondo svalutazione crediti	21.566	(21.566)	-	-	-	-	-

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 33.245, derivanti dalle differenze temporanee escluse e sopra indicate, ritenendo al momento per esse, in via prudenziale, non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro considerato l'orizzonte temporale di recupero delle stesse.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	11	11	
Operai	28	28	
Totale	40	40	

La tabella soprastante considera sia il personale dipendente che il personale con contratto di lavoro in somministrazione.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	11
Operai	28
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.500	12.480

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	214.276	1
Totale	214.276	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	214.276	1	214.276	1
Totale	214.276	-	214.276	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati (Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono costituite da corrispettivi derivanti da servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento secondo il modello di affidamento cosiddetto "in house providing"; in alcuni casi i rapporti intrattenuti tra la società e l'ente di riferimento nonché parte correlata discendono addirittura da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso. Per le operazioni con parti correlate diverse dall'Ente di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2021.

Rapporti con l'Ente				
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	1.189.305	312.029	221.585	166.819

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scorso mese di aprile è purtroppo venuto a mancare, improvvisamente, il precedente amministratore unico per cui si sono subito attivate le procedure di evidenza pubblica, da parte del socio unico, per individuare un suo sostituto la cui nomina è avvenuta in data 29/6/2022. Nel frattempo, la società ha comunque potuto portare avanti tutte le attività ordinarie senza problemi grazie alla presenza, oltretutto degli organi di controllo e vigilanza, della figura del direttore generale (assunto, come già detto in premessa, lo scorso gennaio) dotato di congrue deleghe gestionali. Conseguentemente, per l'approvazione del presente bilancio, si è reso necessario ed opportuno attendere la predetta nomina del nuovo amministratore.

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto

nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022. Le condizioni quindi per chiudere un anno con segno positivo e potenzialmente migliore del 2021 ci sono, a patto che non ci sia un'ulteriore recrudescenza della pandemia durante il prossimo periodo autunnale.

Tra i recenti avvenimenti non meno importanti, l'evento del conflitto Russia-Ucraina che è probabile abbia un impatto sulla crescita economica.

In considerazione di quanto sopra, viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti di riferimento, nonché viste le dimostrate capacità aziendali di adattamento e flessibilità, si ritiene che la società non subirà effetti tali da pregiudicare continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è interamente partecipata e controllata dal Comune di Ancona che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	767.456.014	767.772.053
C) Attivo circolante	67.941.321	44.958.345
D) Ratei e risconti attivi	156.632	149.167
Totale attivo	835.553.967	812.879.565
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	428.971.957	427.233.999
Utile (perdita) dell'esercizio	3.981.697	1.200.382
Totale patrimonio netto	653.182.421	648.663.148
B) Fondi per rischi e oneri	8.978.373	7.888.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.925	71.653
D) Debiti	141.794.106	133.402.160
E) Ratei e risconti passivi	31.584.142	22.854.240
Totale passivo	835.553.967	812.879.565

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	138.214.155	124.567.059
B) Costi della produzione	133.550.448	123.053.320
C) Proventi e oneri finanziari	(2.824.184)	(2.648.292)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.621.676	3.788.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.479.502	1.453.646
Utile (perdita) dell'esercizio	3.981.697	1.200.382

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Pur ritenendo non sussistenti i presupposti di cui sopra per l'anno 2021, anche in quanto le principali erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni sono riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio, si evidenzia comunque che la società ha avuto accesso ai seguenti benefici:

- “cassa integrazione (CIG)” che ha comportato il conseguente beneficio di un minor onere aziendale (per costi di personale) assunto dall'Inps e pari, secondo il criterio di cassa, ad Euro 13.944;
- “credito d'imposta” ex art. 1, comma 1051 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178 per Euro 3.341;
- agevolazione Covid di cui all'art. 24 del DL 34/2020 che ha determinato il mancato versamento, in quanto non più dovuto, del I acconto Irap 2020 che risulta già oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato e cui pertanto si fa rinvio per ogni ulteriore riscontro;
- “credito d'imposta” ex art. 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 per Euro 2.785 che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2, del Dl 135/2018 (convertito con legge 12/2019), risulta già oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato e cui pertanto si fa rinvio per ogni ulteriore riscontro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	482.933
a riserva straordinaria	Euro	182.933
a dividendo	Euro	300.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30 giugno 2022

L'Amministratore Unico

Dott. Andrea Corinaldesi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ANDREA CORINALDESI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA'

Agli azionisti della società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.

Premessa

Il REVISORE LEGALE, Dott. Andrea Gioia durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto la funzione previste dall'art. 2409-*bis* c.c. e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, concludendo, per tale stesso esercizio, quanto necessario al fine di predisporre la presente relazione al bilancio dell'esercizio 2021 durante il 2022, sino alla data di redazione della presente "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Non ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, poiché avendo la società optato per la redazione del bilancio abbreviato di cui all'art. 2435-bis c.c., ha evitato la sua redazione fornendo nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c., risultando così esonerata dalla redazione della stessa.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, in mancanza di detta relazione, non ho nulla da riportare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori pur tenendo ben conto dei rilievi enunciati nella sezione **Giudizio senza rilievi** della presente relazione.

Ancona, lì 13 luglio 2022

Il revisore legale

Dott. Andrea Gioia

Firma



M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA
Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428
Via Terenzio Mamiani – 60125 ANCONA
Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti della M&P S.p.A.,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sull'attività di vigilanza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati nel corso dell'esercizio. Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. è affidata al dott. Andrea Gioia a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio vi rimandiamo.

Diamo pertanto conto del nostro operato con la presente relazione.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che il bilancio di esercizio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i presupposti di legge, che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili descritti in nota integrativa sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle assemblee dei soci ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Collegio precisa che nella nota integrativa è presente una apposita sezione, come prescritto dall'art. 2497 bis c.c., co. 4, nella quale sono indicati in un prospetto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Ancona, ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio precisa il bilancio è abbreviato, nel rispetto dei limite previsti dall'articolo 2435 bis del Codice civile. A tal proposito il Collegio sindacale evidenzia che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni dell'art. 12 dello Statuto, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno

M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA
Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428
Via Terenzio Mamiani – 60125 ANCONA
Numero R.E.A. 165154 Registró Imprese di ANCONA n. 02150990428
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.

giustificato tale dilazione sono costituite da:

- il fatto che l'Amministratore unico, figura indispensabile per la predisposizione del bilancio d'esercizio, è stato obbligato ad assentarsi dalle proprie funzioni aziendali per causa di grave malattia;
- che a gennaio 2022, a seguito di selezione, è stato assunto un nuovo dipendente, dott. Giorgio Luzi, allo scopo di rivestire la carica di direttore generale per l'attribuzione allo stesso di deleghe gestionali ed operative in supporto dell'amministratore unico e pertanto erano in corso le necessarie attività di istruzione e formazione anche ai fini della predisposizione del bilancio;
- che erano in corso le trattative con la Provincia di Ancona per la definizione e sottoscrizione del nuovo contratto di partenariato per le verifiche degli impianti termici in ambito provinciale, con evidente rilievo, per quanto riguarda il trattamento economico e quindi le relative rilevazioni di competenza, anche per le attività svolte nel corso del 2021
- che tali particolari esigenze e difficoltà realizzano il presupposto applicativo, dell'art. 2364 c.c., del rinvio del termine di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto relative alla struttura ed all'oggetto sociale al fine di poter acquisire tutti gli elementi e svolgere tutte le valutazioni più corrette nel bilancio stesso della Società così da rappresentare al socio unico la situazione economico-patrimoniale aziendale nel modo più veritiero, corretto ed aderente alla realtà.

Il Revisore legale ha emesso in data 13 luglio 2022 la propria relazione contenente il giudizio senza rilievi, giudicando che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità & Parcheggio spa al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio il Collegio rileva che in Nota integrativa sono specificate le indicazioni relative sull'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto nella gestione aziendale.

Al Collegio preme altresì evidenziare che lo scorso mese di aprile 2022 è purtroppo venuto a mancare improvvisamente il precedente Amministratore unico dott. Erminio Copparo, accadimento al seguito del quale si sono subito attivate le procedure di selezione pubblica, da parte del socio unico, per individuare un suo sostituto la cui nomina è avvenuta in data 29/06/2022. Nel frattempo

M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA
Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428
Via Terenzio Mamiani – 60125 ANCONA
Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.

la società ha comunque svolto, come da apposite procure conferite al Direttore generale, tutte le attività ordinarie senza particolare rilievi.

Conseguentemente, per l'approvazione del presente bilancio, si è reso necessario ed opportuno attendere la predetta nomina del nuovo amministratore.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dal Revisore legale in tema di controllo della contabilità e della verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ringraziamo l'Amministratore Unico, il Direttore generale ed il personale dipendente per la collaborazione e per la disponibilità dimostrata.

Ancona 13 luglio 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Roberto Rubegni (Presidente)

Dott.ssa Serenella Barbaresi (Sindaco effettivo)

Dott. Valerio Vico (Sindaco effettivo)



M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA

Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA TERENCE MAMIANI 76 - 60125 ANCONA AN Numero R.E.A 165154 - Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428 Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. M) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza

pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce –come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. C) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. A) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

il tutto in considerazione che la società, per le sue caratteristiche tra cui in primis i settori di attività:

- non è ricorsa e non ricorre all’uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse;
- non è esposta a tali rischi e neppure a quello di mercato e finanziario;
- relativamente al rischio credito/liquidità, incassando oltre il 90% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione e ad ordinarie linee di credito ad oggi non utilizzate.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Stato Patrimoniale
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura
Indici
Indice di liquidità
Indice di struttura
Conto economico
Margini
Risultato operativo
Altri indici e indicatori
Incidenza oneri finanziari

In relazione ai suddetti indici e indicatori, sono stabilite le seguenti soglie di allarme:

1. L’indice di liquidità, dato dal rapporto tra liquidità correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
2. L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%

3. La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione, A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione
4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%

2.2. Altri strumenti di valutazione e di alert.

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti

necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società, interamente partecipata dal Comune di Ancona, opera secondo il modello c.d. "in house providing", così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Le attività svolte, come da oggetto sociale, consistono in servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento ed eventuali altri enti in regime di partenariato con quest'ultimo, in particolare:

- gestione dei parcheggi e delle aree di sosta comunali;
- gestione del catasto termico e delle relative attività ispettive e di controllo;
- servizi logistici e gestione spazi del complesso monumentale Mole Vanvitelliana.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

COMUNE DI ANCONA – Socio unico (100% del capitale sociale di Euro 214.276,00)

Azioni possedute n. 214.276 da nominali Euro 1,00 ciascuna, interamente versate

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 29/6/2022:

CORINALDESI ANDREA.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10/7/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

I componenti sono:

ROBERTO RUBEGNI	– Presidente
SERENELLA BARBARESI	– Sindaco effettivo
VALERIO VICO	– Sindaco effettivo

La revisione è affidata al revisore ANDREA GIOIA, nominato con delibera assembleare in data 22/10/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021, incluso il personale con contratto a tempo determinato di somministrazione lavoro, è la seguente:

Organico	31/12/2021
Operativi	28
Impiegati e Quadri	12
Totale	40

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo rilevato personale eccedente non ha provveduto a trasmettere nessuna comunicazione alla Regione per il personale eccedente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	2.110.806	1.769.973	1.679.456
Margine di copertura	2.167.577	1.774.656	1.685.463
Indici			
Indice di liquidità	2,7	2,4	2,1
Indice di copertura	4,7	3,7	3,6
Conto economico			
Margini			
Risultato operativo	647.909	394.651	547.058
Incidenza oneri finanziari	0	0	0

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come emerge chiaramente anche dai dati illustrati nelle pagine che precedono, non risultano soglie rilevanti di allarme, infatti:

- la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) risulta positiva negli ultimi tre esercizi;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è superiore a 1;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è superiore ad 1;
- non vi sono oneri finanziari;
- non sono state conseguite perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi ma al contrario utili con conseguente rafforzamento del patrimonio netto:

	2021	2020	2019
Conto economico			
Utile / (Perdita) di esercizio	482.933	214.874	376.757

- non si ravvisano dubbi di continuità aziendale:
nelle relazioni e verbalizzazioni redatte dal Collegio sindacale e dal Revisore non si evidenziano dubbi sulla continuità aziendale.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In relazione al 2022, la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022. Le condizioni quindi per chiudere un anno con segno positivo e potenzialmente migliore del 2021 ci sono, a patto che non ci sia un'ulteriore recrudescenza della pandemia durante il prossimo periodo autunnale.

Tra i recenti avvenimenti non meno importanti, l'evento del conflitto Russia-Ucraina che è probabile abbia un impatto sulla crescita economica.

In considerazione di quanto sopra, viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti di riferimento, nonché viste le dimostrate capacità aziendali di adattamento e flessibilità, si ritiene che la società non subirà effetti tali da pregiudicare continuità aziendale.

Si confermano quindi le conclusioni sopra evidenziate.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da*

questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. A)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sottosoglia. - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il reclutamento e le selezioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. B)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - un ufficio di “audit interno”, nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge	
Art. 6 comma 3 lett. C)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento non si è adottato alcuno strumento integrativo

La società, nonostante le sue attuali modeste dimensioni e organizzazione snella, che vede comunque la presenza di organi di controllo quali il collegio sindacale, il revisore legale dei conti e l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001, ha provveduto già dal 2017 a conformarsi, in prospettiva anche dell'ampliamento delle proprie attività, a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016 mediante l'istituzione di un ufficio di “audit interno”, nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge. Il ruolo di responsabile di tale “audit” è attualmente affidato ad interim all'amministratore il quale, come già noto al socio, al verificarsi delle compatibilità economiche (che un aumento del volume dell'attività

renderà possibili), potrà procedere all'individuazione di un apposito, diverso ed ulteriore, responsabile che sostituisca tale attuale interim.

In aggiunta, si evidenzia che la società si è dotata di una serie di procedure interne per la regolamentazione e controllo di alcune delle principali gestioni aziendali, in particolare:

- regolamento per spese;
- procedura acquisti;
- regolamento per selezione del personale.

Ancona, 30 giugno 2022

L'Amministratore unico

Andrea Corinaldesi